

(In luogo degli amministratori cessati)

Spett.le
COMUNE DI LENDINARA
Piazza Risorgimento, 1
45026 Lendinara (Ro)

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA INFORMALE
PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RIPRISTINO POST INCIDENTE, MEDIANTE
PULIZIA DELLA PIATTAFORMA STRADALE E REINTEGRO DELLE MATRICI AMBIENTALI,
PER LA DURATA DI TRE ANNI - CIG:ZAA1FD73BB**

Il Sottoscritto
nato a il
residente in
Via/Piazza
in qualità di amministratore cessato
della Ditta
con sede in
con codice fiscale n
con partita I.V.A.

consocio della responsabilità penale

cui può incorrere, ex art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o, comunque, non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 47 e 48 del medesimo decreto,

DICHIARA

che Il/la Sig./Sig.ra
nato/a il ____/____/____ a (.....)
residente a (.....) in via n.
Codice fiscale

ha ricoperto la carica di:
in qualità TITOLARE LEGALE
 PROCURATORE RAPPRESENTANTE
 SOCIO UNICO (persona fisica)
 SOCIO DI MAGGIORANZA (persona fisica, in caso di società con meno di quattro soci)
 ALTRO (indicare il

ruolo ricoperto)

(barrare la casella interessata)

della società suindicata fino alla data del ____/____/____, risultando ora cessato;

DICHIARA

- Che lo stesso risulta irreperibile a questa ditta;
- Che lo stesso risulta impedito alla compilazione e sottoscrizione della dichiarazione;
- Che lo stesso non vuole rendere e sottoscrivere il modello "Scheda amministratori cessati";

e, pertanto, relativamente alla dichiarazione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016, che dovrebbe essere resa dai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara relativo al presente appalto,

DICHIARA

in luogo del medesimo e per quanto a propria conoscenza
ai sensi dell'art. 47, comma 2, del D.P.R. 445/2000, a suo carico

- Ai sensi ed effetti di quanto previsto all'art. 80, comma 2, del D.lgs. 50/2016:
 - non sussistono cause di decadenza, sospensione e/o divieto previste dall'art. 67 del D.lgs. 159/11, né un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, co. 4 del medesimo decreto;
 - le cause ostative non sussistono neppure nei confronti dei familiari conviventi del soggetto in parola, identificati dall'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011.

non è stata pronunciata: sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati previsti dall'art. 80, comma 1, del D.lgs. 50/2016;

è/sono stata/e pronunciata/e: la/e seguente/i sentenza/e di condanna passata in giudicato, o decreto/i penale/i di condanna divenuto/i irrevocabile/i, oppure sentenza/e di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale (ivi incluse quelle per le quali è stato concesso il beneficio della non menzione) per reati previsti dall'art. 80, comma 1, del D.lgs. 50/2016:

(le due caselle sono alternative - barrare quella interessata)

ELENCO SENTENZE/DECRETI

Sentenza Decreto n. _____ del _____

Giudice che ha emesso il provvedimento _____

Norma violata _____

Pena applicata _____

Il relazione al reato di cui sopra segnala, ai sensi dell'art. 80, comma 3, del D.lgs. 50/2016 che:

- Il reato è stato depenalizzato
- è intervenuta la riabilitazione
- il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero
- è intervenuta la revoca della condanna medesima

Il relazione al reato di cui sopra segnala, altresì, ai sensi dell'art. 80, comma 7, del D.lgs. 50/2016 che, poiché:

- la sentenza definitiva ha imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi
- la sentenza definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato;

all'uopo dichiara:

- di aver provveduto a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti;
- di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti: come da allegata documentazione probatoria.

Sentenza Decreto n. _____ del _____

Giudice che ha emesso il provvedimento _____

Norma violata _____

Pena applicata _____

Il relazione al reato di cui sopra segnala, ai sensi dell'art. 80, comma 3, del D.lgs. 50/2016 che:

- Il reato è stato depenalizzato
- è intervenuta la riabilitazione
- il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero
- è intervenuta la revoca della condanna medesima

Il relazione al reato di cui sopra segnala, altresì, ai sensi dell'art. 80, comma 7, del D.lgs. 50/2016 che, poiché:

- la sentenza definitiva ha imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi;
- la sentenza definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato;

all'uopo dichiara che il soggetto in nome del quale viene resa la seguente dichiarazione:

- ha provveduto a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti;
- si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti;

come da allegata documentazione probatoria.

Nota per la compilazione: i reati previsti dall'art. 80, comma 1, del D.lgs. 50/2016 sono:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

- di non è incorso, nei due anni precedenti alla data della gara, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.lgs. 25/07/1998, n. 286 sull'immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- non si trova nelle condizioni di incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ai sensi degli artt. 32-ter e 32-quater del Codice Penale e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 231/2001.

Il,

timbro e firma

Allegata fotocopia del documento di identità del firmatario